

Università IUAV di Venezia

**PIANO
DI
EMERGENZA**

PALAZZO CA' TRON

Aggiornamento del 10/02/2020

A cura del Servizio prevenzione e protezione

INDICE

PREMESSA	4
SCENARI DI RISCHIO.....	4
STRUTTURA DEGLI EDIFICI	7
ALLARMI.....	7
ALLARME GENERALE	7
COMPORTAMENTI.....	9
CENTRO OPERATIVO.....	10
PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO	11
DOCENTI E RESPONSABILI DI LABORATORIO.....	12
STUDENTI.....	13
VISITATORI - TERZI.....	13
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	14
LUOGO SICURO O PUNTO DI RACCOLTA	14
MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO	15
MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE	15
MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI TERREMOTO	16
MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA	16
MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO	17
MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI BLACK OUT	17
NORME DI COMPORTAMENTO PER PREVENIRE I PERICOLI D'INCENDIO	18
COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	18
REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI	19
ALLEGATI	21

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di perseguire i seguenti obiettivi:

- gestire l'emergenza fin dall'inizio e contenere gli effetti negativi sulla popolazione universitaria
- pianificare gli interventi necessari per proteggere tutte le persone presenti da eventi esterni ed interni
- coordinare la squadra di emergenza con il personale docente e non docente e la direzione
- fornire informazioni ai VV.F. ed ai soccorsi in genere
- descrivere le procedure che devono essere messe in atto quando si verifica una situazione di pericolo per i lavoratori e per le persone che a qualsiasi titolo sono presenti nell'edificio.

SCENARI DI RISCHIO

I principali casi di emergenza che si possono verificare sono:

1. INCENDIO
2. INFORTUNIO O MALORE
3. TERREMOTO
4. NUBE TOSSICA
5. ALLAGAMENTO
6. SEGNALAZIONE DI ORDIGNO
7. BLACK OUT ELETTRICO

1. INCENDIO

Tra le materie prime, sostanze e situazioni pericolose presenti dell'istituto, si possono, per quantità e pericolosità, elencare le seguenti:

- **MATERIALI COMBUSTIBILI**
- **LIQUIDI INFIAMMABILI**

I materiali combustibili presenti sono:

- carta (faldoni, carta da fotocopie) presenti ovunque. Le maggiori concentrazioni si hanno negli archivi e uffici;
- cartone (cartelline, imballi, ecc.) presente ovunque;
- legno (arredi, scrivanie, sedie, modelli, materiali per modelli, pannelli per mostre) presente ovunque;
- materie plastiche (arredi, materiale da uffici, materie prime per modelli, nylon) presenti ovunque.

I liquidi infiammabili presenti e utilizzati dagli addetti alle pulizie:

- alcool utilizzato da chi effettua le pulizie locali;
- liquidi infiammabili nelle quantità di qualche litro, (di uso quotidiano e non di stoccaggio).

Sostanze esplodenti, trattasi di gas per alimentare la centrale termica.

E' possibile pertanto che si inneschino incendi a causa di:

- contatti elettrici, corto circuiti, sovracorrenti;
- contatto di parti calde (lampade ad incandescenza, stufette elettriche) con parti combustibili;
- mozziconi di sigarette, in violazione del divieto di fumo;
- fiamme libere utilizzate durante lavori di ditte appaltatrici esterne;
- scariche atmosferiche;
- altre cause accidentali determinate da errati comportamenti umani.

La propagazione degli incendi dipende dal luogo e dalla tipologia di combustibile presente, interessando porzioni consistenti dei luoghi di lavoro, compresi quelli occupati stabilmente od occasionalmente dagli addetti.

Bisogna tenere conto che:

1. la presenza di materiale combustibile è minima non essendo previsto alcun stoccaggio.
2. Il combustibile presente essendo prevalentemente di tipo solido è molto lento nel propagare l'incendio e richiede fiamma libera.
3. In orario di lezione, la probabilità che il principio di incendio venga rilevato visivamente od olfattivamente dalle persone presenti che si trovano in posizione vicina è elevata.
4. L'allertamento viene dato in maniera tradizionale da chi lo rileva in quanto il sistema di rilevazione dei fumi è installato ma è stato disabilitato causa i vari problemi di funzionamento, infatti il Datore di lavoro ha programmato la sua sostituzione.
5. L'edificio è presidiato in tutti i piani durante tutta la giornata, con maggiore presenza durante la mattina.
6. Le vie di esodo disponibili sono ben dimensionate

La situazione è quindi caratterizzata da uno sviluppo probabilmente lento dell'incendio associato ad un sistema di rilevazione rapido. Ciò permette di avere tempo a disposizione per un'evacuazione in tranquillità delle persone presenti.

2. INFORTUNIO - MALORE

Le situazioni possono essere le più varie. Da infortuni di tipo elettrico (elettrocuzione), a quelli dovuti a scivolamento (distorsioni, fratture) etc.

Malori improvvisi si possono avere per moltissime cause.

La squadra di primo soccorso dovrà sapere come comportarsi nei casi più tipici.

3. TERREMOTO

Evento estremamente rapido che nella nostra zona ha una bassa probabilità di accadere.

La scheda è stata realizzata non tanto per definire il comportamento della squadra “durante” il terremoto, evento molto breve, ma negli istanti successivi.

Fornisce inoltre delle considerazioni di carattere generale.

4. NUBE TOSSICA

Poiché la distanza di Palazzo Tron dalle aziende ad alto rischio di Porto Marghera è ridotta a qualche chilometro, l'evento di un rilascio di sostanze tossiche verso le nostre sedi è da prendersi in considerazione, anche se il palazzo non è incluso nell'area a rischio.

Essendo un evento esterno, si può ricevere notizia o dai media (TV, radio) o direttamente dalla protezione civile o enti collegati o attraverso le sirene della città o direttamente dalla percezione della nube (odore e colore anomalo della stessa).

5. ALLAGAMENTO

Lo scenario ipotizzato è la rottura di tubazioni dell'acqua all'interno dell'edificio, che può provocare rischi di elettrocuzione, scivolamento e caduta in piano.

Si può avere allagamento anche nel caso di improvvisi acquazzoni di notevole intensità se il sistema drenante delle acque non è correttamente dimensionato o efficace.

Allagamento dovuto al fenomeno dell'acqua alta.

6. SEGNALE DI ORDIGNO

Evento che ha una probabilità di accadimento abbastanza elevata.

Spesso si tratta di segnalazioni fasulle, eseguite per diversi motivi, ma che comunque devono essere gestite come se l'ordigno vi fosse realmente.

7. BLACK OUT ELETTRICO

Il black-out totale o parziale può essere associato a qualcuno degli eventi descritti precedentemente, o può dipendere da un guasto interno o esterno all'istituto.

La scheda riportata in questo documento ha lo scopo di definire il comportamento del personale nelle situazioni illustrate.

STRUTTURA DEGLI EDIFICI

Il palazzo qui considerato fa parte di un unico comparto REI 90.
Palazzo Tron è organizzato su tre piani fuori terra:

- Primo livello, piano terra: portineria, magazzini, archivi;
- Secondo liv., piano ammezzato: aula didattica, aula informatica, servizi, uffici;
- Terzo livello, piano primo: aule didattiche, ufficio, studioli;
- Quarto livello, piano secondo: aule didattiche, studioli, uffici;
- Quinto livello, piano terzo: uffici e studioli, magazzini.

- È installato l'impianto di rilevazione fumi.

E' in corso il cantiere per la messa a norma della scala antincendio, luogo calmo e ala est del palazzo. Il cantiere è dotato di un proprio piano di gestione emergenze e si adegua alle previsioni del presente piano all'uscita del cantiere stesso.

ALLARME

Segnalazione di allarme

L'allarme può essere dato da una qualsiasi persona che individua una situazione di pericolo reale o potenziale, va segnalato alla portineria dove è situato il centro operativo.

Stato di pre-allarme

Quando viene lanciato il segnale si entra nello stato di pre-allarme quando si interviene per eliminare la causa di pericolo o, se necessario, si evacua il luogo/comparto allarmato.

"ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE"

L'ordine di evacuare l'intero edificio sarà impartito dal Coordinatore della squadra di emergenza o, in caso di assenza, dal dirigente per la sicurezza o dal livello gerarchico più alto presente, o da enti esterni autorizzati (VV.F., polizia, carabinieri ecc).

L'evacuazione generale viene eseguita in seguito a un ordine impartito e comunicato attraverso altoparlante o qualsiasi altra forma anche porta a porta; in questo caso è obbligatorio abbandonare i locali, scendere e portarsi all'esterno in luogo sicuro. Scendendo le scale verificare che non ci siano persone ignare dell'ordine impartito.

Luogo sicuro o punto di raccolta

In caso di evacuazione tutti si devono recare nel punto di raccolta che si trova all'esterno dell'edificio nel giardino, come anche descritto nelle planimetrie esposte nei vari piani.

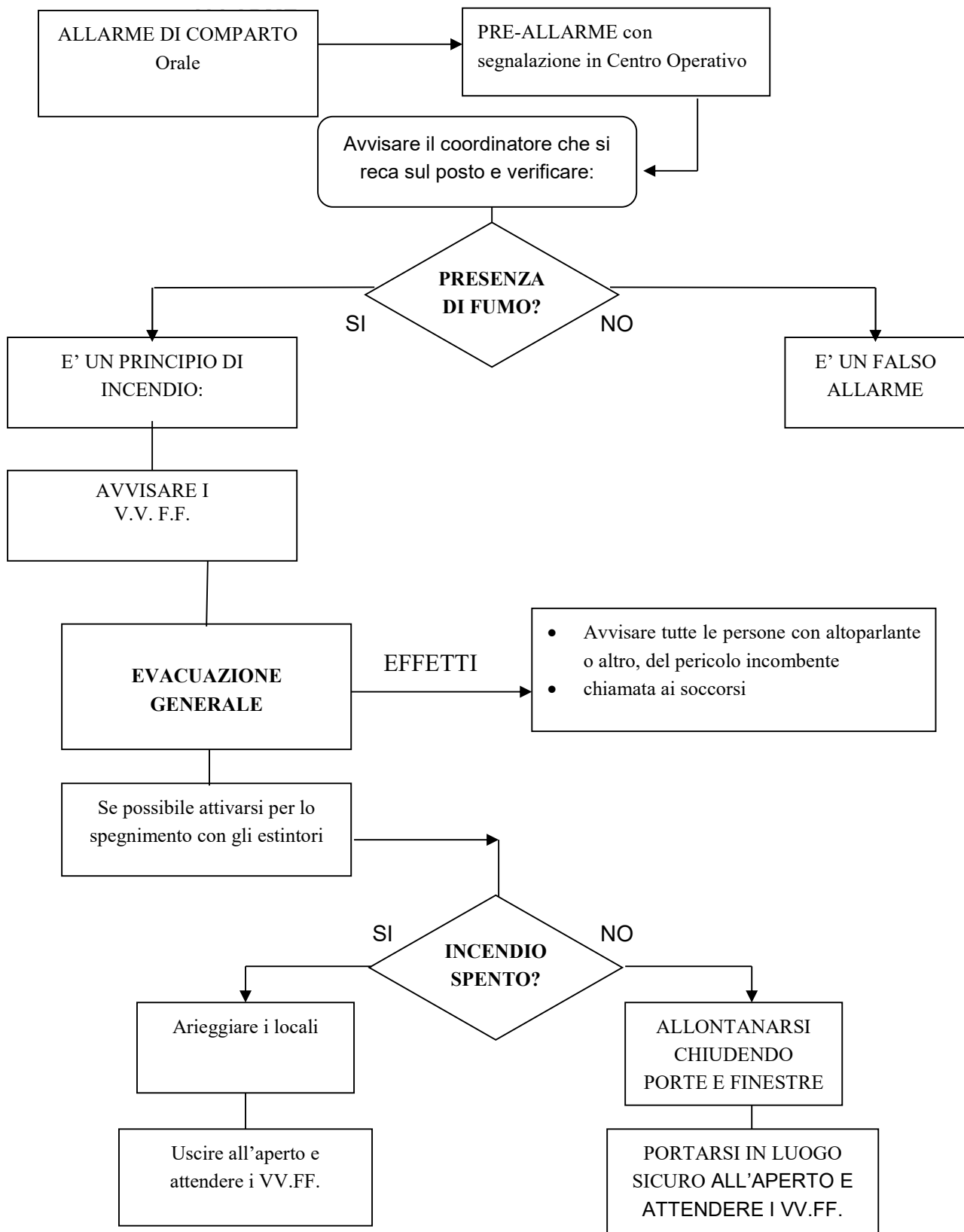
Tutti si devono accertare che i propri compagni di stanza e delle stanze più vicine, siano usciti e quindi nessuno sia rimasto all'interno dell'edificio.

Si attende con calma l'arrivo dei VV.F. ai quali saranno date tutte le informazioni utili.

CESSATO ALLARME GENERALE

Il "Cessato Allarme" viene dato dal Centro Operativo comunicando che l'attività può riprendere normalmente.

COMPORTAMENTO ADDETTI GESTIONE ANTINCENDIO



COMPORTAMENTI

Al verificarsi di un'emergenza, **chiunque** rilevi una situazione di pericolo, reale o potenziale, dovrà avvertire immediatamente il **Centro Operativo** di persona o telefonicamente alla portineria, telefono 041 2572300, comunicando il luogo ed il tipo di pericolo e fornendo le informazioni più precise possibili.

IMPORTANTE

In caso di infortunio mortale, si ricorda che nulla deve essere rimosso in attesa dell'arrivo del Procuratore della Repubblica.

CENTRO OPERATIVO

Il Centro Operativo è situato presso la portineria di Tron al telefonico 041 2572300.

Gli **addetti antincendio** e loro incarichi:

Responsabile emergenze	Personale portineria	041-2572300
Vice responsabile	Personale portineria	041-2572300
Addetto ai disabili	Personale portineria	041-2572300
Addetto ascensore	Personale portineria	041-2572300
Vice addetto ascensore		
Addetto stacco utenze	Personale portineria	041-2572300

Il personale della ditta Colser, di servizio alla portineria, è in possesso delle caratteristiche di addetto antincendio (provvede all'aggiornamento della carta delle maree).

Gli **addetti al primo soccorso**:

Responsabile squadra	Personale portineria	041-2572300
Vice responsabile		

Il personale della ditta Colser, di servizio alla portineria, è in possesso delle caratteristiche di addetto al primo soccorso.

PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Il lavoratore, presso centro operativo o portineria, ricevuta la comunicazione e le informazioni in merito al luogo ed al tipo di pericolo:

- mantiene la calma, evita di trasmettere il panico ad altre persone;
- munito di radio trasmettitore si reca sul posto segnalato per verificare il pericolo:

Sul posto segnalato si verifica allarme:

- in caso di incendio, effettua la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco nel seguente modo:

Componi al telefono il n. 115

Fornisce le seguenti informazioni in modo chiaro:

“QUI E’ L’UNIVERSITA’ IUAV DI VENEZIA, E’ SCOPPIATO UN INCENDIO PRESSO IL PALAZZO CA’ TRON ALL’INDIRIZZO SANTA CROCE n. 1957 VENEZIA, POSTO LUNGO IL CANAL GRANDE DI FRONTE IL CASINO’. E’ POSSIBILE ENTRARE ATTRAVERSO LA PORTA D’ACQUA NEL RIO CA’ TRON’ IL MIO NOME E’, IL n. TELEFONICO DI CHIAMATA E’ 041-5240403.”

Non chiudere la chiamata finché i VV.F. non hanno ripetuto l’indirizzo correttamente.

Il responsabile o il suo sostituto dispone:

- la comunicazione di allarme per l’evacuazione di settore o generale, si comunica con l’ausilio del megafono;
- Sorveglia sulla corretta uscita delle persone;
- Allerta, informando telefonicamente del pericolo, il coordinatore delle squadre di palazzo e
- A.S.P.P.: Balsamo Maurizio - tel. 041-2571112 cell..... – numero breve cellulare: facilita l’eventuale entrata dei mezzi dei Vigili del Fuoco esterni o di qualsiasi altro Ente aprendo la porta d’acqua laterale il palazzo, ‘Rio Cà Tron’ indirizzando opportunamente i soccorsi sul luogo dell’emergenza.
- Informa i VV.FF. dell’accaduto, dello stato dei luoghi e degli eventuali infortuni, consegna loro il DOX relativo alla gestione dell’emergenza contenente questo documento e le planimetrie dei locali.
- abbandona l’immobile e si porta su luogo sicuro.
- cessato l’allarme si accerta delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro
- ristabilita la sicurezza, comunica a tutti la ripresa delle attività

N. B.: Tutte le documentazioni, in originale, relative ai registri di manutenzione e controllo periodico degli impianti sono depositate presso il servizio di manutenzione dell’Area Infrastrutture dell’IUAV (fax 041 2571808, e-mail servizi.tecnici@iuav.it).

Numeri utili per l’emergenza:

• Vigili del Fuoco	tel. 115
• il Pronto Soccorso Ospedaliero	tel. 118
• Commissariato di Pubblica Sicurezza	tel. 113
• Carabinieri e Protezione Civile	tel. 112
• Azienda Erogatrice dell’Acqua	tel. 800894322
• Azienda Erogatrice del gas	tel. 800900999
• Enel	tel. 041-8213408
• Il tecnico per gli ascensori	tel. 3059 oppure 3488500783
• Manutenzione	tel. 0431-5400

PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

Il lavoratore, presso la portineria o centro operativo, ricevuta la comunicazione e le informazioni in merito al luogo ed al tipo di infortunio:

- mantiene la calma, evitando di trasmettere il panico ad altre persone;
- dà l'allerta, informando telefonicamente dell'incidente il responsabile della squadra primo soccorso;
- Il responsabile si reca immediatamente nel luogo dell'incidente e, se lo ritiene, chiama il Pronto soccorso nel seguente modo:

Componi al telefono il n. 118

Fornisce le seguenti informazioni in modo chiaro:

“QUI E' L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, È NECESSARIO IL VOSTRO INTERVENTO PRESSO PALAZZO CA' TRON ALL'INDIRIZZO SANTA CROCE n. 1957 VENEZIA, POSTO LUNGO IL CANAL GRANDE DI FRONTE IL CASINO'. E' POSSIBILE ENTRARE ATTRAVERSO LA PORTA D'ACQUA 'RIO CA' TRON' OPPURE DAL PONTILE DI SAN STAE. IL MIO NOME È, IL n. TELEFONICO DI CHIAMATA E' 041-5204403.”

Rispondere alle loro domande e non chiudere la chiamata finché il pronto soccorso non ha ripetuto l'indirizzo correttamente.

- Il responsabile emergenze informa telefonicamente:
 - il coordinatore delle squadre di emergenza, A.S.P.P.: Balsamo Maurizio tel. 041-2571112 cell..... – numero breve cellulare:
- coordina gli altri Addetti presidiando il Centro operativo;
- facilita l'entrata dei mezzi di soccorso aprendo la porta d'acqua Rio di Cà Tron e indirizzando i soccorsi opportunamente sul luogo dell'incidente.
- all'arrivo dei soccorsi il responsabile emergenze li informa dell'accaduto.

Finito l'intervento il responsabile dichiara la ripresa delle normali attività.

DOCENTI E RESPONSABILI DI LABORATORIO

- Il personale docente/responsabile di laboratorio illustra agli studenti il comportamento che devono tenere in caso di emergenza.
- Il personale docente/responsabile di laboratorio presente nelle aule mantiene il controllo degli studenti presenti durante tutte le operazioni di emergenza.
- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe, attenderanno che, mediante altoparlanti o mediante avvisi porta a porta gli addetti al Centro Operativo o un responsabile incaricato, disponga le procedure da adottarsi.
- Nel caso in cui la causa dell'emergenza è chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula) il personale docente farà sì che siano adottate tutte le misure di protezione degli studenti, attendendo disposizioni da parte Centro Operativo.
- In caso di pericolo imminente il docente può decidere autonomamente l'immediato allontanamento degli studenti dall'aula.
- Nel caso vi siano infortunati o feriti il docente avverte immediatamente il Centro Operativo.
- Nel caso in cui vi siano studenti disabili, persona incaricata provvederà all'assistenza.

Se dovesse essere necessaria l'evacuazione:

- Interviene calmando gli studenti se dovessero determinarsi condizioni di panico.
- Si accerta che l'evacuazione della classe sia completa.
- Sorveglia gli studenti nei punti di raccolta esterni all'edificio segnalati nelle planimetrie.

STUDENTI

In caso di evacuazione devono:

- attenersi alle indicazioni del docente
- interrompere le attività
- mantenere la calma, restare in silenzio e ascoltare le disposizioni
- lasciare gli oggetti personali ingombranti in aula, se a portata di mano prendere un indumento di protezione
- in caso di fumo legarsi un fazzoletto in modo da coprire naso e bocca
- non aprire le finestre o chiuderle se sono aperte
- incolonnarsi senza correre, evitando il vociare, le grida e i richiami
- rimanere in gruppo, ma non troppo vicini
- collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni
- rispettare le precedenze evitando di intralciare il transito di altre classi
- seguire le vie di fuga indicate in modo sollecito ma senza correre
- non usare l'ascensore
- raggiungere la zona di raccolta indicata nella planimetria
- non allontanarsi da questa zona

In caso di terremoto:

- proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi
- posizionarsi ordinatamente in corrispondenza di architravi

In caso di nube tossica:

- rimanere in aula
- chiudere le finestre
- sigillarne gli interstizi con stracci bagnati
- spegnere immediatamente le sigarette
- stendersi a terra
- tenere uno straccio bagnato sul naso

In tutti gli altri casi previsti dal piano (infortunio o malore, allagamento, alluvione, black out elettrico)

- mantenere la calma
- rimanere al proprio posto
- attendere disposizioni dall'insegnante

VISITATORI - TERZI

- Durante l' "ALLARME", gli eventuali visitatori ed i dipendenti di terzi dovranno essere invitati dai componenti della squadra antincendio ad abbandonare le zone di pericolo per la via più breve e sicura loro indicata.

SIMULAZIONI

Tutto il personale (studenti, personale docente e non) viene informato che:

- L'Ateneo ha predisposto un piano di evacuazione d'emergenza

In caso di simulazione, i presenti dovranno:

- mantenere la calma,
- evitare ogni atteggiamento che possa creare panico e confusione,
- attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal personale addetto alla simulazione,
- dirigersi verso le uscite di emergenza più vicine seguendo la segnaletica affissa nei locali

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ricevuta la notizia si reca sul luogo del pericolo per assolvere questi compiti:

- collabora con i Servizi nell'opera di intervento e di attuazione delle azioni previste e richieste dall'emergenza in atto.
- raccoglie tutti gli elementi indispensabili per una esatta valutazione del sinistro soprattutto per quanto riguarda le cause che lo hanno determinato, per redigere, in collaborazione con i servizi od i reparti interessati, nota o relazione tecnica.

In caso di infortuni deve:

- raccogliere gli elementi e tutte le prove, al fine di elaborare una particolareggiata relazione sull'infortunio (interrogazioni testimoni, ecc.)
- se l'infortunio è grave o mortale, informare tempestivamente l' Autorità di Pubblica Sicurezza.

Se assente, tali incombenze, vengono assolve dal più alto in grado presente.

LUOGO SICURO O PUNTO DI RACCOLTA

In caso di evacuazione tutti si devono recare nel punto di raccolta indicato all'esterno dell'edificio, nel giardino del palazzo, come evidenziato nella planimetria affissa ai vari piani.

Tutti devono dirigersi verso tali punti per permettere di accertare che nessuno sia rimasto all'interno del palazzo.

Sarà importante dare tutte le informazioni ai Vigili del Fuoco.

MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO

Chiunque rilevi un principio di incendio dovrà:

- Dare l'“Allarme” alla portineria.
- E' necessario specificare esattamente di cosa si tratta e il luogo esatto del sinistro.
- Usare gli estintori nel caso in cui si ritenga di poter riuscire a spegnere l'incendio, nell'attesa che arrivino i soccorsi. Se non si è convinti di riuscirci è preferibile aspettare l'arrivo degli aiuti.

Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche!

L'addetto antincendio o il lavoratore, se il fuoco non è domato in pochi minuti, farà togliere tensione col pulsante si sgancio.

Prima di allontanarsi dovrà:

- Chiudere possibilmente porte e finestre per non alimentare l'incendio.
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti seguendo le vie di fuga segnalate, fino al punto di raccolta (ricordare che nel caso di presenza di fumo lungo il percorso di fuga, è necessario camminare chinati e respirare preferibilmente attraverso un fazzoletto bagnato).
- Nel caso il fumo impedisca l'uscita dalle aule, sigillare le fessure delle porte con stracci bagnati.
- Fare presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Se vi sono persone intossicate o ustionate:

Avvertire la squadra di primo Soccorso interno ed il Soccorso Ospedaliero.

Al termine dell'incendio:

- Verificare i danni agli impianti elettrici, macchinari e strutture chiedendo ove necessario consulenza specifica.

MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Chiunque rilevi un infortunio o malore dovrà:

- Chiamare l'addetto al centro operativo specificando esattamente cosa è successo e il luogo esatto dove è avvenuto l'infortunio, richiedendo l'intervento della squadra incaricata al pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo degli incaricati al pronto soccorso interno. Solo se è ancora in una situazione di pericolo di vita, evitando di mettere in pericolo altre persone, spostare l'infortunato in zona sicura.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con la squadra del pronto soccorso seguendo le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.

L'addetto al primo Soccorso, allertato dal centro operativo, porta i primi soccorsi e, se necessario, pone l'infortunato in attesa dei soccorsi esterni.

- L'addetto al primo Soccorso o del Centro Operativo telefona al soccorso medico esterno descrivendo nella maniera più precisa possibile e come da indicazioni, la situazione dell'infortunato.

IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO IN OSPEDALE DEVE ESSERE EFFETTUATO DAL PERSONALE DEL PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO

MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di scossa di notevole intensità con produzione di danni

Chiunque dovrà:

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali.
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature
- Rimanere in attesa di istruzioni.

Il **coordinatore della squadra di emergenza** o Dirigente per la sicurezza o Responsabile con livello gerarchico più alto, dovrà:

- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature.
- Chiudere il rubinetto generale dell'acqua.
- Interrompere l'alimentazione generale dell'energia elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti seguendo le vie di fuga segnalate e raccogliarli in luogo sicuro esterno aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree (è sufficiente tenersi lontani dai cornicioni).
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco.
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il pronto soccorso.
- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.
- Prima di riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di principi d'incendio.

MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

Chiunque dovrà:

- Chiudere immediatamente porte e finestre.
- Non fumare e spegnere qualunque fiamma che consuma ossigeno.
- Non usare né telefoni né cellulari.
- Rimanere in attesa di istruzioni.
- Non uscire fino al cessato allarme.

Il **coordinatore della squadra di emergenza** o Dirigente per la sicurezza o Responsabile con livello gerarchico più alto, dovrà:

- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione.
- Far spostare il personale dai piani bassi ai piani superiori.
- Fare in modo che il personale rimanga all'interno dei locali.
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio o TV a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO

Chiunque dovrà:

- dare l' "Allarme" al centro operativo

Il **coordinatore della squadra** di emergenza o Responsabile con livello gerarchico più alto, dovrà:

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dall'autoclave o dal contatore.
- Interrompere l'interruttore di Energia Elettrica e non effettuare altra operazione elettrica.
- Fare evacuare il personale ordinatamente dalla zona interessata.
- Predisporre un presidio all'ingresso per impedire l'accesso ai non addetti.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita d'acqua.

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Eliminare la causa della perdita

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Telefonare all'Azienda dell'Acqua tel. 800894322
- Telefonare ai Vigili del Fuoco tel. 115

Al termine dell'intervento:

- ☐ ☐ Drenare l'acqua dal pavimento e assorbire con segatura e stracci il residue.
- ☐ Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso e in sicurezza.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto apparecchi e quadri elettrici, scatole di derivazione.
- Non richiudere l'interruttore dell'Energia Elettrica fino al completamento dell'intervento di manutenzione.

MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI BLACK OUT

E' automatica l'accensione delle luci di emergenza ed il personale tecnico interverrà per verificare le cause dell'interruzione dell'energia elettrica e, una volta accertate le cause ed effettuato gli interventi necessari, ripristinerà l'alimentazione.

Il centro operativo deve informarsi al fine di:

- Verificare se qualcuno è rimasto chiuso all'interno degli ascensori o in altri locali a rischio specifico.
- Se qualcuno è chiuso in ascensore deve accertarsi che non intervenga il panico aprendo un dialogo con le persone nell'ascensore e chiamare il tecnico addetto.
- Nel caso di black out, l'ascensore è dotato di un sistema di ritorno automatico al piano.
 - Quando l'ascensore si è riposizionato automaticamente al piano è possibile, esclusivamente dall'interno, procedere all'apertura delle porte esercitando una pressione manuale secondo il loro senso di apertura.

NORME DI COMPORTAMENTO PER PREVENIRE I PERICOLI D'INCENDIO

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i locali.
- Tenere le fonti di calore (stufe elettriche, lampade ad incandescenza ecc.) lontano da tendaggi e materiali facilmente combustibili.
- Non ingombrare le vie di fuga, le uscite di sicurezza, i quadri elettrici, i mezzi antincendio.
- Non ostacolare l'accesso agli estintori, idranti.
- Non rimuovere o nascondere la segnaletica.
- Togliere l'alimentazione alle apparecchiature a funzionamento discontinuo come le stufe, macchine da ufficio ecc. dopo l'uso.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque dovrà:

- Mantenere la calma.
- Segnalare al personale addetto ogni anomalia.
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza e alle disposizioni del personale incaricato a gestirla (Addetti al Centro Operativo, addetti alle squadre antincendio e pronto soccorso).
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- Non diffondere notizie se non provengono da fonte attendibile.
- Prestare assistenza agli eventuali portatori di handicap, alle persone anziane e in generale a chi si trova in difficoltà seguendo scrupolosamente le indicazioni dell'addetto antincendio.
- Se è stato dato l'ordine di evacuazione, allontanarsi immediatamente ma in maniera ordinata, lungo le vie di fuga segnalate, senza attardarsi a recuperare effetti personali o altri oggetti.
- Non utilizzare gli ascensori, ma solamente le scale.
- Se i locali sono invasi da fumo, allontanarsi camminando chini o strisciando sul pavimento, avendo posto a protezione della bocca e naso un fazzoletto (possibilmente bagnato).
- Prima di abbandonare i locali chiudere porte e finestre.
- Proteggersi i capelli dal fuoco avvolgendoli in indumenti non combustibili (lana, sciarpe, ecc.).
- Non portarsi appresso ombrelli, borse, pacchi pesanti.
- Dirigersi verso il luogo sicuro e seguire scrupolosamente le indicazioni impartite.
- Non rientrare nell'edificio o adottare comportamenti diversi dalle procedure stabilite sino a quando non venga dichiarata esplicitamente la fine dell'emergenza

REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI

Per un efficace intervento con estintori portatili, si sceglie preferibilmente il tipo più idoneo in relazione al tipo di incendio, CO2 (uscita a campana) per attrezzature elettriche, a polvere (uscita a tubo) per altro tipo.

Seguendo le immagini sotto riportate:

- F. 1 estintore a polvere dal peso di kg. 5 o 7;
- F. 2 sganciarlo dal supporto dove è posto, alzandolo leggermente;
- F. 3 e 4 togliere lo spinotto di sicurezza tenendo ben saldo l'estintore con l'altra mano;
- F. 5 azionare la leva e avvicinare il tubo con progressione iniziando lo spegnimento dal più vicino focolaio sino a raggiungere il principale;
- F. 6 dirigere il getto alla base delle fiamme, avvicinandosi il più possibile, senza pericoli per la persona;
- F. 7 erogare con precisione evitando gli sprechi;
- non erogare contro vento né contro le persone;
- nel caso di erogazione su parti in tensione, oltre alla scelta della sostanza estinguente che non deve risultare conduttrice, l'operatore deve mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione stesse;
- nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori, gli operatori devono agire parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90°;
- nel caso di erogazione su liquidi infiammabili in recipienti aperti, operare in modo da evitare spandimento di liquido infiammabile.



F.1



F.2



F.3



F.4



F.5



F.6



F.7

ISTRUZIONI DI SALVATAGGIO M33/MRL 2500



ATTENZIONE

Le operazioni di salvataggio dei passeggeri intrappolati possono essere effettuate solo da personale competente o debitamente formato. Nel caso in cui non sia presente nessuna persona debitamente formata, bisognerà avvisare il servizio di manutenzione o i servizi di emergenza.

1. Comunicare con i passeggeri, avvertendoli che non cerchino di aprire le porte della cabina e che le chiudano caso in cui siano aperte. Informarli che si procederà al loro salvataggio.



2. Verificare che tutte le porte sono chiuse.

3. Nel quadro di manovra, verificare la situazione della (5)

- Se la spia è accesa andare avanti con queste istruzioni dal punto 4.
- Se la spia è spenta, andare avanti con queste istruzioni dal punto 11.

4. Cambiare la posizione dell'interruttore (3) da NORM a INSP.

5. Spostare la cabina verso l'alto o il basso, con il quadro di controllo, finché la spia indicando che la cabina si trova delle porte.

- Se la spia LSP (5) è accesa, passare al punto 9 delle
- Se la spia LSP (5) non è accesa, passare al punto 11.

6. Cambiare la posizione dell'interruttore IRES (7) da NOR a RES.

7. Verificare che gli interruttori DF (1) e VP (2) siano altrimenti attivarli.

8. Premere il pulsante PMR (6) affinché si muova la cabina finché la spia rossa LSP (5) si accende. verdi (9) lampeggiano nel senso del movimento se la cabina si muove.



ATTENZIONE

Se dopo qualche secondo nessuno di questi si accende, fermare il salvataggio e andare al punto 11.

Se durante l'operazione l'indicatore rosso "Guasto sistema salvataggio" (10) si accende, fermare il salvataggio e andare al punto 11.

9. Nel piano in cui si trovano i passeggeri, aprire la porta, inserendo la chiave di sblocco nella scanalatura triangolare e girandola mentre con l'altra mano si aprono le ante delle porte.



PERICOLO

Quando si apre la porta se la cabina non si trova al piano in cui siamo, esiste il rischio di caduta nel vano.

10. Evacuare la cabina e chiudere le porte.

11. Assicurarsi che le porte rimangano chiuse e debitamente bloccate.

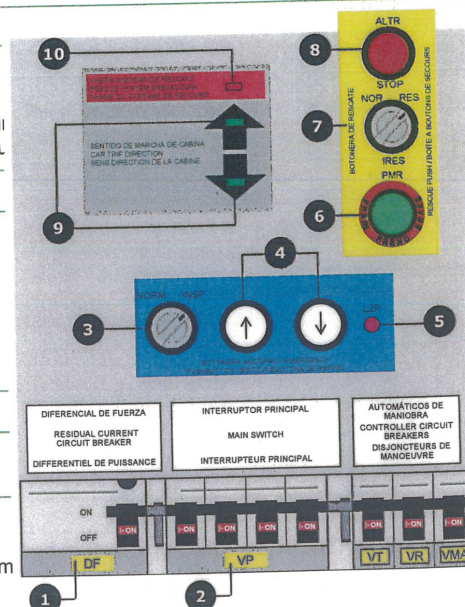
12. Nel quadro di controllo dell'ascensore, premere l'interruttore ALTR (8).

13. Chiudere la porta del quadro di manovra e chiamare il servizio di assistenza tecnica.



ATTENZIONE

Una volta concluso il processo di salvataggio, l'ascensore deve essere lasciato fuori uso e bisogna avvisare il servizio di manutenzione affinché lo controlli.



ALLEGATI

PLANIMETRIE DI TUTTI I PIANI DELL'EDIFICIO

Nelle planimetrie sono indicate le posizioni delle:

- VIE DI FUGA
- ESTINTORI
- IDRANTI/NASPI
- VALVOLA GENERALE DELL'ACQUA
- STACCO QUADRO ELETTRICO GENERALE E DI ZONA
- STACCO GENERALE DEL GAS
- LUOGO SICURO O PUNTO DI RACCOLTA
- ALLEGATI:
- REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI
- ASCENSORE ISTRUZIONI PER LA MANOVRA A MANO
- PROCEDURE PER DOCUMENTI

E' compito di tutti vigilare affinché siano preservate le condizioni di sicurezza del luogo di lavoro che il Datore di Lavoro, attraverso gli uffici, ha predisposto:

- siano sempre libere le porte e le vie di fuga;
- sia sempre libero l'accesso alle attrezzature antincendio;
- non si faccia uso di ciabatte e fili volanti se non autorizzati.

Comportamenti in caso di emergenza incendio

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, reale o potenziale, deve:

- riferire al centro operativo, la portineria (**tel. 0412572300**), informando del luogo, il tipo di pericolo e fornendo informazioni più precise possibili, oppure attivando il pulsante rosso d'allarme;
- ad avviso ricevuto, l'addetto antincendio valuta la gravità del pericolo e la possibilità di intervenire direttamente, quindi riferisce al Responsabile se si tratta di falso allarme, o se è necessario evacuare il luogo;
- è compito del Responsabile o del Dirigente presente decidere l'evacuazione del compartimento o del palazzo.

L'organizzazione della gestione delle emergenze è così composta:

Responsabile emergenze	Personale portineria	041-2572300
Vice responsabile		
Addetto ai disabili		
	(vigila sull'aggiornamento della carta delle maree)	
Addetto ascensore		
Vice addetto ascensore		
Addetto stacco utenze		
Vice add. stacco utenze		
Apertura porta d'acqua		

Gli addetti al primo soccorso:

Responsabile Primo soccorso	Personale portineria	041-2572300
Vice responsabile primo soccorso		

La cassetta di primo soccorso è disponibile presso il centro operativo (portineria).

Gli addetti alla Gestione delle Emergenze indossano, in caso di allarme, il giubbotto ad alta visibilità.

In caso di evacuazione

Qualora si verifica un focolaio d'incendio suona il cicalino di allarme di zona o di palazzo e tutti devono:

- mantenere la calma, seguire le disposizioni date con altoparlante o anche solo di porta in porta;
- lasciare gli oggetti personali ingombranti in aula, portare solo un indumento di protezione;
- in caso di fumo legarsi un fazzoletto in modo da coprire naso e bocca;
- uscire con calma seguendo la segnaletica delle vie di fuga;
- dalle aule al piano terra, uscire direttamente in luogo sicuro;
- dalle aule ai piani, incolonnarsi senza correre, evitando le grida e i richiami;
- collaborare con l'addetto antincendio per controllare la presenza dei compagni;
- non utilizzare l'ascensore;
- raggiungere il luogo sicuro e punto di raccolta nel giardino;
- non allontanarsi dal luogo sicuro fino a nuove disposizioni;
- nel caso vi siano infortunati o feriti avvertire il centro operativo e attendere i soccorsi;
- nel caso vi siano persone disabili provvedere al sostegno fino all'arrivo dei soccorsi.
- **I lavoratori docenti in aula si assicurano che tutti gli studenti escano in maniera ordinata dall'aula, e si incolonnino verso il luogo sicuro;**
- **I lavoratori docenti e ricercatori, all'uscita dalla loro stanza/aula, si avviano verso il luogo sicuro portando con sé gli studenti e ospiti presenti nel percorso, collaborando attivamente, in questo modo, con gli addetti alla gestione delle emergenze.**

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

t. 0412571168 c.3357428642